

Settembre
5

Ottobre
14



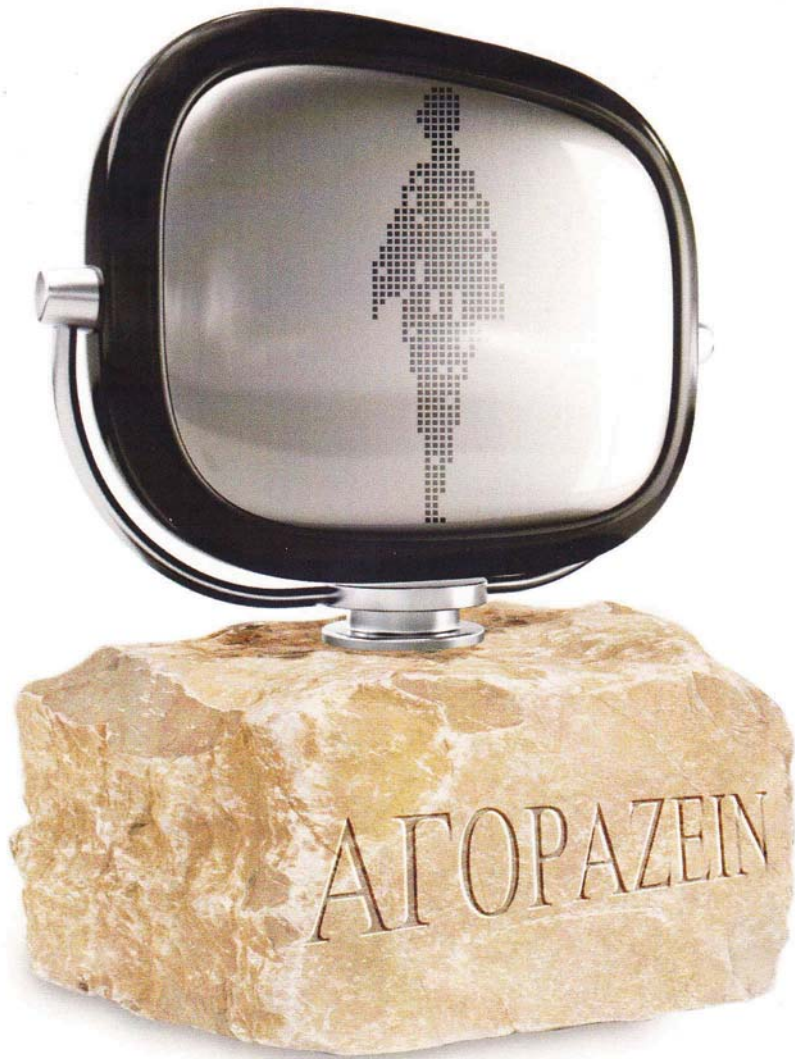
CISTERNE ROMANE | RASSEGNA INTERNAZIONALE DI
TODI VIDEOARTE
A cura di Massimo Mattioli

CISTERNE ROMANE | RASSEGNA INTERNAZIONALE DI
TODI VIDEOARTE
A cura di Massimo Mattioli

Bianco-Valente
Sarah Ciraci
Kan Xuan

Guinara Kasmalova & Muratbek Djumaliev
Yakub Neparas
Sophie Whetnall





Bianco - Valente

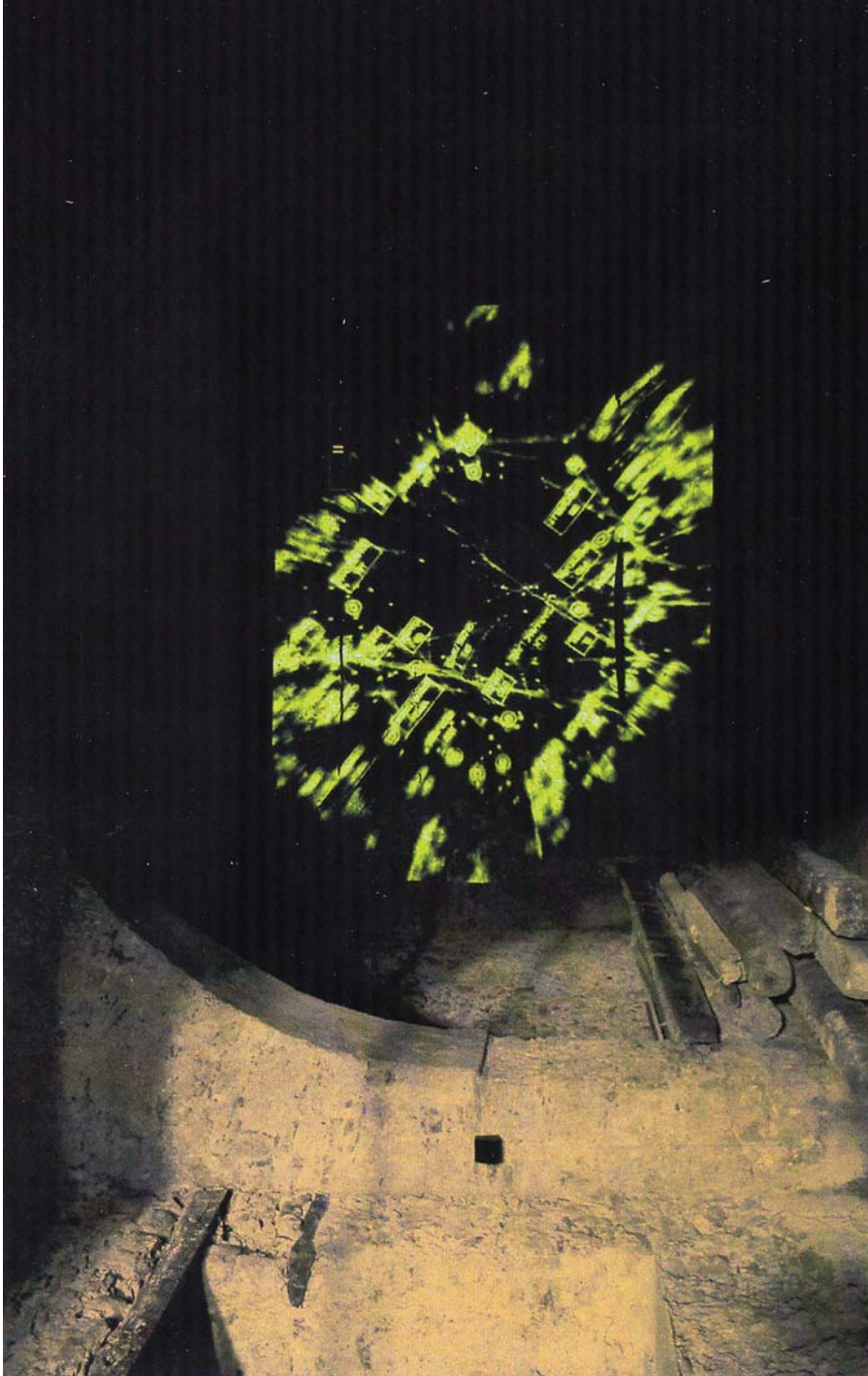
Over the Noise Floor, Video installation w/ 5.1 Surround Sound, endless loop, 2007
(courtesy Galleria Alfonso Artiaco, Galleria Enrico Formello, Galleria V.M.21 arte contemporanea)

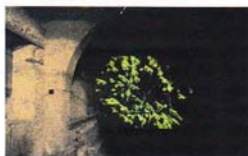
Personal / Solo show

- 2008 *Visibile invisibile, Opere video e ambienti 1995-2008*, a cura di/curated by Emma Zanella e/and Vittoria Brogini, GAM Gallarate, Gallarate (IT) cat.
- Materia prima*, Galleria Alfonso Artiaco, Napoli (IT)
- Alfabeto esteso*, a cura di/curated by Riccardo Caldura, Galleria Contemporaneo, Mestre (Ve) (IT) cat.
- 2007 *Relational*, Paris Photo/Statement, VM21 artecontemporanea, Carrousel du Louvre, Paris (F) cat.
- Tempo universale*, Galleria Enrico Formello, Prato (IT)
- Bianco-Valente* (Sound and Video Installations in the ancient center of Latronico), a cura di/curated by Ass. Cult. Vincenzo De Luca, Latronico (IT)
- Mindscape*, officina, Factory 798, Beijing (CN)
- 2005 *Adaptive*, Galleria VM21 artecontemporanea, Roma (IT)
- 2003 *Time Based*, Galleria Alfonso Artiaco, Napoli (IT)
- 2002 *Unità minima di senso*, Galleria Alfonso Artiaco, Pozzuoli - Napoli (IT)
- 2001 *Slow brain*, Galleria Antonella Nicola, Torino (IT)
- 2000 *Jsr*, FIAC, Galleria Alfonso Artiaco Stand, Paris (F)
- Temporary*, Galleria Alfonso Artiaco, Pozzuoli - Napoli (IT)
- Collettive recenti / Group show
- 2008 *Beyond Body Boundaries, Qui Vive?*, curated by Marisa Vescovo e Alessandro Carrer, Fabrika Project, Moscow (RU)
- 2007 *Prix BMW - Paris Photo*, Carrousel du Louvre, Paris (F)

- Art Protects*, Galerie Yvon Lambert, Paris (F)
- Art First*, Museo di Palazzo Poggi, Bologna (IT)
- Vesuvius*, a cura di/curated by G. Del Vecchio, Moderna Museet, Stockholm (SE)
- Light Tales*, a cura di/curated by L. De Venere, Castello Svevo di Trani, Bari (IT) cat.
- 2006 *Tomorrow Now - Works*, a cura di/curated by S. Coletto, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia (IT) cat.
- Anima digitale*, a cura di/curated by V. Dehò, Fortezza da Basso, Firenze (IT) cat.
- Arte in Video*, a cura di/curated by L. Pratesi e I. Antoniozzi, Bastioni del Sangallo, Ancona (IT)
- Natura e Metamorfosi*, a cura di/curated by M. Vescovo, Millennium Art. Museum, Beijing (CN) Urban Planning Exhibition Center, Shanghai (CN) cat.
- Arteso - Nokia Connect to Art*, a cura di/curated by L. Scacco e M. Viglione, Triennale di Milano, Milano (IT) cat.
- Dejavu*, a cura di/curated by L. Aiello e P. Gagliano, Cinema Lumière, Bologna (IT)
- 2005 *Allineamenti*, a cura di/curated by L. Aiello e S. Risaliti, Trinitatiskirche, Koin (D) cat.
- Guardami - Percezione del video*, curated by L. Fusi, Palazzo delle Papesse, Centro per l'Arte Contemporanea, Siena (IT) cat.
- The Giving Person, Il dono dell'artista*, a cura di/curated by L. Hegyi, Pan, Palazzo delle Arti, Napoli (IT)







Comune di Todi
CISTERNE ROMANE

Dal 5 Settembre
al 14 Ottobre 2008

Agorazein A cura di Massimo Mattioli

I rassegna internazionale di videoarte

Agorazein è un termine che in greco antico significa più o meno *andare in giro a curiosare*, o meglio *recarsi in piazza per vedere che si dice*. Attitudine e atteggiamento tipici degli ateniesi del VI secolo a. C., come tramandatici da Platone attraverso i suoi dialoghi.

La Rassegna Internazionale di Videoarte AGORAZEIN 2008, promossa del Comune di Todi e quest'anno alla sua prima edizione, mutua questa disposizione trasponendola nella creatività, presentandosi come "agorà" dove è possibile *andare in giro a curiosare* nella videoarte internazionale, in quello che succede dalla Cina al Kirgizstan, Cechia, Belgio, Italia.

Ad accogliere questo melting pot visuale un'affascinante location che contribuisce all'esaltazione delle sensazioni, le antiche Cisterne Romane scavate sotto la piazza centrale di Todi (ancora un'agorà...). Un luogo dalla forte identità radicato nella civiltà classica, che esalta stimoli, spiritualità e sensibilità di civiltà supercontemporanee marcatamente tecnologiche. Nelle quali ricorre - reale o immaginario, il tema del viaggio.

A cominciare da *Trip*, l'ultimo video del giovane ceco **Yakub Nepraš** (vincitore nel 2007 del premio Euromobil ad Artefiera Bologna), presentato in questa occasione in **prima assoluta per l'Italia**. Viaggio attraverso una periferia urbana (Praga) che trasfigura in animazione popolandosi di macchine ed esseri impossibili, al ritmo frenetico della velocità e del soundtrack. Si passa in Cina con *A monk*, di **Kan Xuan** (presente nel padiglione cinese alla Biennale di Venezia 2007), scena fissa con tre diverse inquadrature

giustapposte puntate sulla statua del monaco, ma con la camera montata su un dispositivo che restituisce immagini tremanti e quasi sincopate, infondendo anima all'inanimato. Dal Kirgizstan arriva *Revolution* di **Gulnara Kasmalieva&Muratbek Djournaliev** (anche essi presenti alla Biennale di Venezia 2005, nel padiglione Central Asian Academy), video tratto in presa diretta, camera a spalla, durante la Rivoluzione dei Tulipani del 2005, nella capitale Bishkek. Tensione, violenza, ansia libertaria, tutto sulle note di *In The Hall Of The Mountain King*, dal Peer Gynt di Edvard Grieg. Il duo napoletano **Bianco-Valente** presenta la videoinstallazione *Over the noise floor*, riflessione sulla commistione fra mappatura geografica (oggettiva) e mappatura simbolica. Un avvolgente e coinvolgente lavoro sui sistemi di navigazione e di posizionamento elettronici che si basano su trasmissioni a radiofrequenza e codifiche sonore e digitali, con un sottofondo sonoro relativo alle reali comunicazioni vocali e sonore che si scambiano aerei e navi in navigazione fra di loro e con le basi di assistenza a terra. Viene dal Belgio la giovane **Sophie Whettnall** (presente alla Biennale di Venezia 2007), che con *Over the sea* propone un viaggio iniziatico lungo il cammino di Santiago de Compostela, dove il procedere - con una ripresa rasoterra - è ritmato dai passi della protagonista e dal picchiare dei suoi tacchi sul selciato. È Marcel Duchamp il protagonista del concettuale *Trebbiatori celesti*, di **Sarah Ciraci**, con un Ufo che irrompe sulla scena per tracciare, su un campo di grano, misteriosi segni che suggeriscono le forme del Grande vetro...